

Una passeggiata nel paese aretino a due passi da Rimini

È ancora da scoprire San Sepolcro il borgo di Piero Della Francesca

La città cinta dalle antiche mura — La fortezza del Sangallo purtroppo chiusa al pubblico — La ricca pinacoteca è stata ampliata e rinnovata — Gli spettacoli e le attività culturali programmati



Particolari della «Resurrezione» e del Polittico della Madonna della Misericordia di Piero della Francesca

Dal nostro inviato

S. SEPOLCRO (Arezzo) — La giornata è di quelle che purtroppo hanno finora così stonato quest'estate balorda. È fatto impacciato, bagami e alterzatori, di accendissimo on bagnanti e turisti in generale. Si scruta il cielo, si sospira i venti e si cerca di prendere una decisione saggia: spiaggia o altro? Da che il tempo è più da imbracciare che da prendibile, vediamo cosa potrebbe essere questo «altro». Ci aiuta l'altoparlante di spiaggia che scandisce shorts pubblicitari. Tra gli altri questo: «Esiste San Sepolcro, il borgo di Piero della Francesca, a 40 chilometri da Rimini». Un'idea sembra buona. Si afferra l'orizzonte costiero, si aprono prospettive diverse e qualche per di più voglia passare un pomeriggio o una intera giornata «non solo mare».

Dalle vostre parti — ci spiega il compagno Ivano Del Fiume, sindaco di San Sepolcro — c'è il più grosso ser-

balto turistico d'Europa ed a due passi da noi. Crepo che sia un vantaggio recolo che valorizzare punti d'interesse artistico-culturale che possono arricchire le attrattive turistiche. Il viaggio da Rimini in macchina richiede circa un'ora e mezzo; il traffico sulla statale 238 è scarso e per di più i panorami sono bellissimi e distesi, invitanti. Cambiano i colori, i ritmi e gli odori, tutto è cambiato dei mesi e del l'appello. E' alta Val Tiberina, quando si presenta un provvisoriamente svoltando un costone nella discesa da Badia Tedalda, offre un colpo d'occhio inaspettato, un'aria dolce, ricca di vegetazione che si staglia sul giallo dei campi, con gli abitanti ben dritti e senza asseriti nei panorami senza sdruciti contrasti. San Sepolcro è il centro più grande di questo «altro» mondo. La parte antica è compatta e uniforme, quasi tutta cinta dalle mura con camminerò del Biontinenti, e comprende una lussuosa serie di palazzi e case rinasci-

mentali a due tre piani, una decina non ancora si fanno la caratteristica torve in pietra serena (ora troncate ridimensionate dai terremoti) che nei secoli scorsi dovevano certamente costituire uno spettacolo simile a quello di San Gimignano. Alla Biblioteca comunale, il direttore Francesco Comanducci ci dà le prime informazioni storiche sulla storia della città, che coincide in momenti di più grande prestigio soprattutto nel XIV e XV secolo, ai tempi di Piero e del matematico Luca Pacioli, sotto il quale testimonia e i medici rinomati (di quell'epoca è la fortezza, opera di Giuliano da Sangallo, ancora in ottimo stato, ma purtroppo inaccessibile al turista, essendo abitata dai proprietari che la tengono gelosamente chiusa), ma anche al Montefeltro da Federico e Tancredi, i Perugini. Negli archivi della Biblioteca e nel museo civico è conservata l'ampissima testimonianza di quegli anni in documenti scritti, affreschi e dipinti ad olio, in antichità di

pregiamenti e arredi sacri e profani che costituiscono un patrimonio inestimabile messo a disposizione della collettività. I visitatori del Museo per noi sono tanti.

Attualmente la pinacoteca, completamente rinnovata nel 1977, è divisa in due sezioni: una per le opere di Piero della Francesca e dell'entourage, e un'altra per le opere di altri artisti. La pinacoteca è stata oggetto di un restauro importante, che ha permesso di esporre anche la Biblioteca, già ancora allargando i propri spazi, recuperando nuove stanze al piano superiore, e un grande suggestivo e contemporaneo, nell'interior, antica sede delle scuole. Ma gli amministratori, non pensano soltanto alla catalogazione e conservazione dell'antico, ma anche a testimoniare le molteplici attività culturali e informative che la Biblioteca ha promosso e promuove, come convegni, spettacoli, pubblicazioni di grande interesse, letture, conferenze, corsi, ecc. La Biblioteca politica in Italia dal 1976 e l'altra sulla Resistenza nella narrativa grafica, entrambe curate dall'INDIM, l'Istituto nazionale per la documentazione sulla

immagine collegata agli enti culturali «sansepolcresi» che quali hanno lo scopo di trasferire l'aria alle problema. Le attività proprie partono da un tessuto tradizionale ricco. E' vegeto anche socialmente ed economicamente, come si può vedere e sentire anche solo girando per il paese. In un'oretta, anche a piedi, si vede tutto il meglio di un'incornata il compagno Ottorino Goretti, per 12 anni sindaco comunista ed ora presidente della Comunità montana.

È la passeggiata, in effetti, è quella sulla pianura del borgo e ripercorre il Museo e in Biblioteca, sono addirittura segnalati due itinerari con «tappe salienti» e senza soluzione di continuità per quanto concerne l'interesse storico-culturale. Il percorso è un grande suggestivo e contemporaneo, nell'interior, antica sede delle scuole. Ma gli amministratori, non pensano soltanto alla catalogazione e conservazione dell'antico, ma anche a testimoniare le molteplici attività culturali e informative che la Biblioteca ha promosso e promuove, come convegni, spettacoli, pubblicazioni di grande interesse, letture, conferenze, corsi, ecc. La Biblioteca politica in Italia dal 1976 e l'altra sulla Resistenza nella narrativa grafica, entrambe curate dall'INDIM, l'Istituto nazionale per la documentazione sulla

«È sempre un piacere risparmiare»

GIPI

ABBIGLIAMENTO DI GRAN CLASSE
...dalla camicia alla pelliccia...
con pochi soldi rinviate il guardaroba.

PREZZI DI FABBRICA

GIPI - Roccastrada - Tel. 0564/565047

I cinema in Toscana

LIVORNO GRANDE: Flash (VM 18) MODERNO: Una femmina infedele (VM 12) METROPOLITAN: Joe Dallesandro e Eleanor Giorgi, in un duello da Montecarlo al Kilmarnock e 6.000 km di paura. A colori. Per tutti. LAZZERI: (Chiusura estiva)	MODERNO: Nero veneziano ODEON: La bestia SMERALDO: (Chiusura estiva)	LUCCA MIGNON: (Chiusura estiva) PANTERA: (Chiusura estiva)	PISA ARISTON: un entusiasmo di un'entusiasta di Montecarlo e 6.000 km di paura. A colori. Per tutti. ODEON: eccitante ed esclusiva pellicola multicolori. A colori. Per tutti. ASTRA: (Chiusura estiva) CENTRALE: (Chiusura estiva)
MASSA CARRARA MARCINI CARRARA: (Chiusura estiva) GARIBOLDI CARRARA: (Chiusura estiva)	VIAREGGIO ODEON: (Chiusura estiva)	PER LA PUBBLICITÀ SU L'Unità RIVOLGERSI ALLA	
AREZZO POLITEAMA: (Chiusura estiva) CORSO: (Chiusura estiva) TRIONFO: (Chiusura estiva) ITALIA: (Chiusura estiva)	SIENA IMPERO: (Chiusura estiva) METROPOLITAN: (Chiusura estiva)	ANCONA — Corso Garibaldi, 110 Tel. 23004-204150 BARI — Corso Vittorio Emanuele, 60 Tel. 214768-214769 CAGLIARI — P.zza Repubblica, 10 Tel. 494244-494245 CATANIA — Corso Sicilia, 37-43 Tel. 224791-4 (ric. aut.) FIRENZE — Via Martelli, 2 Tel. 231717-211449 LIVORNO — Via Grande, 77 Tel. 22459-33302 NAPOLI — Via S. Brigida, 68 Tel. 394950-394957-407288 PALERMO — Via Roma, 405 Tel. 214315-210069 ROMA — Piazza S. Lorenzo in Lucina, 26 - T. 6798541-2-3-4-5	

Editori Riuniti

Per capire meglio il «caso Bucharin»

Moshe Lewin

Economia e politica della società sovietica

• Nuova biblioteca di cultura • pp. 340 L. 3.500

Fabio Bettanin

La collettivizzazione delle campagne nell'URSS

• Biblioteca di storia • pp. 270 L. 4.800

novità

L'ARCI interviene nel dibattito sulla cultura a Livorno

«La cultura deve essere di tutti»

E' sbagliato giocare oggi a scaricabarile — Definire bene cosa si intende per «fatto culturale» — Il ruolo della classe operaia in una città dove è forza di governo — La gestione sociale e i circoli

Nel dibattito sull'iniziativa culturale a Livorno aperto dal comitato cittadino del PCI, interviene con un proprio contributo il compagno Mauro Rocca, presidente provinciale dell'ARCI.

Sono certo che i componenti del Comitato Cittadino del PCI, quando hanno deciso di aprire un dibattito pubblico sulla iniziativa culturale a Livorno, erano pienamente consapevoli di quello che si stava facendo. E' una iniziativa di una estrema necessità. Il metodo del dibattito pubblico è promosso da un partito che ha cresciuto la responsabilità del «cervello della città» e per Livorno una novità che per ogni città dovrebbe essere. Per questo il dibattito pubblico è un fatto di estrema importanza. E' un fatto che deve essere di tutti. E' un fatto che deve essere di tutti. E' un fatto che deve essere di tutti. E' un fatto che deve essere di tutti.

filosofica, di sé e dei propri compiti, del significato e del valore del proprio concetto di «fatto culturale».

Se questo è il significato che si attribuisce al «fatto culturale», sembra indispensabile che la questione debba essere esaminata in rapporto alle mutate condizioni storico-politiche ed in rapporto ai compiti nuovi, di natura culturale, che si sono posti al momento storico ed in particolare al PCI cittadino di Livorno, che deve essere al vertice del dibattito di una iniziativa di una estrema necessità. Il metodo del dibattito pubblico è promosso da un partito che ha cresciuto la responsabilità del «cervello della città» e per Livorno una novità che per ogni città dovrebbe essere. Per questo il dibattito pubblico è un fatto di estrema importanza. E' un fatto che deve essere di tutti. E' un fatto che deve essere di tutti. E' un fatto che deve essere di tutti.

spesabili e quella che, a voratori, individualmente e collettivamente, compiono un grande sforzo per superare la loro condizione di «consumatori della cultura» prodotta da altri, diventando essi stessi produttori di questo o quel «fatto culturale».

Intanto le spese per la cultura andrebbero considerate tra le più importanti e produttive e non solo da chi le fa, ma anche da chi le riceve. Il lavoro di cultura deve essere di tutti. E' un fatto che deve essere di tutti. E' un fatto che deve essere di tutti.

la creatività e di mobilitazione della realtà associata della città evitando, come spesso avviene, di sostituirsi ad essa.

Intanto le spese per la cultura andrebbero considerate tra le più importanti e produttive e non solo da chi le fa, ma anche da chi le riceve. Il lavoro di cultura deve essere di tutti. E' un fatto che deve essere di tutti. E' un fatto che deve essere di tutti.

«È sempre un piacere risparmiare»

GIPI

ABBIGLIAMENTO DI GRAN CLASSE
...dalla camicia alla pelliccia...
con pochi soldi rinviate il guardaroba.

PREZZI DI FABBRICA

GIPI - Roccastrada - Tel. 0564/565047

Montana

SUPERVENDITA

PER TRASFERIMENTO SEDE

Eliminazione totale delle scorte di magazzino!!!

PAVIMENTI - RIVESTIMENTI - IDROSANITARI

A prezzi super eccezionali!!!

Caldaia Murale a gas con produzione di acqua calda L. 315.000 cad
Scaldabagno a metano 10 sc. comm.le 70.000 cad
Scaldabagno elettrico 10 con 15 mesi garanzia 34.000 cad
Vasca bianca in acciaio 25/10 30.000 cad
Serie Sanitari 5 pz. bianchi 58.000
Riv. Cucina 20x20 coordinati sc. comm.le 4.500 mq
Pav. Casseltona terr. Toscano sc. comm.le 5.250 mq
Moquette Due Palme bouclé in nylon 4.200 mq
Moquette agugliata 1.500 mq
Lavello Fire Clay di 120 con sottol. bianco 70.000 cad

VISITATECI!!!

NAVACCHIO-PISA Via Giuntini, 10 (Dietro la Chiesa) - Tel. 050 775119

All'Elettroforniture Pisane

V. Provinciale Calcesana, 54/60
Tel. (050) 879104 - 56010 GHEZZANO (Pisa)

Ad 1 km. dal centro di Pisa
AMPIO PARCHEGGIO

Assistenza garantita dalle varie fabbriche

Nel più grande magazzino all'ingrosso esistente in Pisa e Provincia

ECCEZIONALE VENDITA

per pochi giorni dei prodotti ZOPPAS quale Concessionario

APPROFITTA

di questa occasione che non si ripeterà

Prima di fare acquisti
VISITATECI NEL V/S INTERESSE

Art. CINTURE DI SICUREZZA «Britax e Irvin»
SCONTO 35% IVA

Art. PORTABAGAGLI «Fapa»
SCONTO 30% IVA

Oltre ai sopraindicati articoli, presso i negozi soci GART troverete la gamma completa di accessori e ricambi di autovetture italiane e straniere a prezzi vantaggiosi

SEDE GENERALE **GART-Firenze** VIA LOCCHI 112 Tel. 430.247-416.137